



Città Metropolitana di Reggio Calabria

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CON-
SULTA METROPOLITANA DELLO SPORT**

***TESTO APPROVATO DAL CONSIGLIO METROPOLITANO CON DELIBERA N. _____
DEL _____***

INDICE

INDICE	2
Articolo 1 - OBIETTIVI	3
Articolo 2 - COSTITUZIONE	3
Articolo 3 - COMPETENZE DELLA CONSULTA	4
Articolo 4- ASSEMBLEA	5
Articolo 5 - PROCEDURA DI NOMINA DEL PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA	5
Articolo 6 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	5
Articolo 7 - SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA	6
Articolo 8 - I GRUPPI DI STUDIO	7
Articolo 9 - DURATA DELLA CONSULTA	7
Articolo 10 - SEDE DELLA CONSULTA	7
Articolo 11- SPESE DI FUNZIONAMENTO	7
Articolo 12 - DECADENZA E CESSAZIONE DALLA CARICA	8
Articolo 13 - NORME TRANSITORIE	8
Articolo 14 - ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI FINALI	8

Articolo 1 - OBIETTIVI

1. Il presente Regolamento viene redatto per favorire l'applicazione dei principi evidenziati dagli articoli 1, 9 e 10 dello Statuto della Città Metropolitana e disciplina l'attività della "Consulta per lo Sport" della Città Metropolitana di Reggio Calabria.
2. La Città Metropolitana di Reggio Calabria individua nelle attività sportive-ricreative-motorie gli elementi fondanti per la tutela dell'integrità psicofisica, per lo sviluppo della socialità e dell'aggregazione e per la crescita "morale" e "culturale" dei cittadini; dai giovani ai meno giovani, ai portatori di disabilità.
3. A tal fine è istituita la Consulta per lo sport della Città Metropolitana di Reggio Calabria quale modalità di partecipazione attiva all'attività amministrativa dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi e finalità di cui al comma 1.
4. La Consulta opera, attraverso i propri organi e senza scopi di lucro, come strumento di partecipazione della comunità al fine di raggiungere obiettivi di interesse collettivo nell'ambito sportivo e ricreativo, nel rispetto delle competenze e dei poteri che l'ordinamento assegna agli organi dell'Amministrazione Metropolitana.
5. In particolare, la Consulta:
 - a) favorisce la promozione delle attività sportive, ricreative e motorie incentivando le iniziative e le proposte volte ad incrementare la pratica sportiva dilettantistica ed amatoriale nel territorio metropolitano, puntando al migliore e più diffuso utilizzo degli impianti, degli spazi e delle attrezzature sportive dell'Ente;
 - b) riconosce come elemento fondamentale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le realtà associative operanti nel territorio metropolitano coadiuvandole e sostenendole;
 - c) promuove ogni tipo di iniziativa volta a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorisce attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso;
 - d) sollecita iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi;
 - e) propone iniziative in ordine ad interventi sulle strutture sportive metropolitane anche in relazione al fabbisogno delle relative attrezzature;
 - f) favorisce il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni sportive e mondo della scuola e collabora alla pianificazione dell'attività di promozione dello sport;
 - g) diffonde l'educazione sportiva e la cultura della motricità proponendo iniziative al fine di rendere la pratica sportiva e ricreativa accessibile a tutti i cittadini.

Articolo 2 - COSTITUZIONE

1. La Consulta è costituita, in seguito a designazione dei rispettivi rappresentanti, con atto del Sindaco Metropolitan.
2. Il servizio di supporto tecnico-organizzativo all'attività della Consulta dello Sport è svolto da una Segreteria Tecnico-Operativa istituita presso il Servizio Sport della Città Metropolitana.
3. In fase di prima costituzione, i rappresentanti delle Associazioni/Enti di cui al comma 1 presenteranno una istanza, a seguito di avviso pubblico, indirizzata alla Segreteria Tecnico-Operativa che cura l'istruttoria e verifica i requisiti dei richiedenti.
4. L'istanza di cui al comma 4, dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la propria natura, gli scopi, l'effettiva operatività sul territorio e dovrà contenere il nominativo della persona designata alla rappresentanza e del sostituto. Ogni membro designato non può rappresentare più di una società, associazione, comitato ed ente.

5. Ogni organismo membro della Consulta può in ogni momento revocare e/o sostituire il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione alla Segreteria Tecnico-Operativa la quale provvederà a comunicare all'organo competente la modifica.
6. Possono entrare a far parte della Consulta i rappresentanti di nuove società nate durante la legislatura, a condizione che abbiano i requisiti richiesti dal presente Regolamento.
7. La partecipazione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso, indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.
8. Non possono far parte della Consulta Metropolitana coloro che hanno procedimenti penali in corso o sentenze di condanna o coloro che hanno un contenzioso in corso con la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Articolo 3 - COMPETENZE DELLA CONSULTA

1. Le competenze di carattere generale della Consulta sono:
 - a) Definire annualmente le aree tematiche e le linee guida alle quali attenersi, propone tutte le iniziative necessarie alla diffusione della pratica sportiva attiva e partecipativa. In particolare, incoraggiare e promuovere tutte le discipline sportive, anche non agonistiche;
 - b) Favorire il dialogo e la promozione con il mondo della scuola e mondo della terza età;
 - c) Perseguire l'obiettivo di valorizzare i momenti di aggregazione, di svago e socializzazione con particolare riguardo ai temi della salute e della disabilità;
 - d) Mantenere contatti diretti con tutte le associazioni, le scuole e le parrocchie;
 - e) Presentare proposte di sviluppo di nuove attività sportive legate all'esperienza locale;
 - f) Proporre iniziative tese a rendere la pratica motoria sportiva e ricreativa accessibile a tutti i cittadini;
 - g) Mantenere un costante dialogo con la Città Metropolitana allo scopo di raggiungere obiettivi comuni;
 - h) Esprimere pareri preventivi non vincolati su regolamenti in materia di sport ed impiantistica sportiva;
 - i) Supportare la Città Metropolitana per il miglior utilizzo degli impianti sportivi, per la realizzazione di eventi sportivi e manifestazioni;
 - j) Fornire supporto legislativo, fiscale ed amministrativo in materia sportiva;
 - k) Favorire una rete di cooperazione tra le associazioni e società sportive;
 - l) Analizzare e sollecitare interventi volti a garantire la sicurezza e la manutenzione degli impianti sportivi;
 - m) Collaborare al mantenimento in efficienza ed al corretto utilizzo delle strutture sportive metropolitane;
 - n) Rilasciare annualmente un parere non obbligatorio né vincolante sui programmi dell'Amministrazione metropolitana relativi a progetti di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio impiantistico esistente;
 - o) Proporre iniziative in ordine agli interventi sulle strutture ed in relazione al fabbisogno di impianti sportivi ed alle relative attrezzature già esistenti;
 - p) Esprimere pareri non obbligatori né vincolanti sulla realizzazione dei nuovi impianti sportivi, con particolare riferimento alla tipologia, agli standard e all'ubicazione;

- q) Cooperare alla raccolta periodica dei dati statistici richiesti dall'Amministrazione metropolitana per monitorare le attività sportive;
- r) Esprimere pareri, rilievi, raccomandazioni, proposte e promuovere iniziative ed eventi su richiesta della Città Metropolitana o su iniziativa spontanea;
- s) Formulare, in collaborazione con le Istituzioni, ipotesi di prevenzione di devianza giovanile e promuovere il coinvolgimento di tutte le agenzie educative presenti sul territorio a manifestazioni sportive e culturali da essa proposte.

Articolo 4- ASSEMBLEA

1. La Consulta è costituita in Assemblea, composta da:
 - a) Sindaco della Città Metropolitana e Consigliere delegato allo Sport che ne fanno parte di diritto;
 - b) il Presidente regionale del CONI o suo delegato;
 - c) il Presidente del comitato regionale del CIP o suo delegato;
 - d) Un componente designato dall'Ufficio scolastico regionale, in rappresentanza degli istituti scolastici di secondo grado del territorio Metropolitanano;
 - e) Un rappresentante di ciascuna delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di promozione Sportiva, delle Associazioni Benemerite e dei gruppi Sportivi Militari e Civili, affiliate al CONI, CIP o loro delegati;
 - f) Un rappresentante (presidente o suo delegato) di ognuna delle Associazioni Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, purché affiliate al Coni, CIP, anche tramite le Federazioni, o affiliate a uno degli Enti di Promozione Sportiva riconosciute iscritta all'albo Unico della Città Metropolitana- Sezione Sportiva;
 - g) Un rappresentante (presidente o suo delegato) di ognuna delle Società Sportive, operanti sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, costituita in forma di società, società cooperativa, società dilettantistica senza fini di lucro e iscritta all'albo Unico della Città Metropolitana- Sezione Sportiva.
2. L'Assemblea costituisce eventuali Gruppi di studio a cui affidare l'approfondimento di temi specifici, valutandone e facendo proprie le proposte.

Articolo 5 - PROCEDURA DI NOMINA DEL PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

1. Nella prima seduta dell'Assemblea, convocata dal Sindaco della Città Metropolitana si procederà all'elezione del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea
2. Risulterà eletto colui che avrà ottenuto la maggioranza assoluta degli aventi diritto. In caso di non raggiungimento del quorum, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Viene eletto Vicepresidente il candidato che si colloca al secondo posto.

Articolo 6 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

1. Le convocazioni di seduta dell'Assemblea spettano al Presidente dell'Assemblea. Viene convocata mediante avviso scritto o posta elettronica certificata indicando ordine del giorno degli argomenti da trattare, ora e luogo in cui si svolgerà. L'avviso è recapitato ai componenti facenti parte dell'Assemblea presso la sede da loro indicata almeno sette giorni prima della data prestabilita di

convocazione. La convocazione in sessione straordinaria per problemi aventi carattere di particolare urgenza può avvenire su richiesta motivata per iniziativa del Presidente dell'Assemblea o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea ed essere recapitata nelle forme sopra previste.

2. L'Assemblea è l'organo nel quale si discutono gli argomenti posti all'ordine del giorno. Spetta al Presidente dell'Assemblea stabilire i tempi degli interventi, disciplinare le sedute garantendo il regolare svolgimento dei lavori. Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei suoi componenti.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza relativa dei presenti e votanti. A parità di voti si procederà a nuove votazioni. Le sedute della Consulta sono pubbliche e costituiscono atto propositivo e/o consultivo e le relative determinazioni non sono vincolanti per l'Amministrazione.
4. Di ogni seduta viene redatto un apposito verbale. Le funzioni di verbalizzazione vengono svolte da uno dei componenti di volta in volta designato dall'Assemblea ovvero dal Segretario della Segreteria Tecnico- operativa, se richiesto. Ogni verbale viene firmato dal Presidente e dal Segretario, letto e votato in ogni riunione successiva a quella cui si riferisce, e ne viene inviata copia attraverso posta elettronica a tutti i componenti la Consulta.

Articolo 7 - SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

1. La Segreteria Tecnico – Operativa è composta:
 - a) da un funzionario indicato dal Settore Sviluppo economico quale responsabile;
 - b) da un funzionario indicato dal Settore Edilizia ;
 - c) da un funzionario indicato dal Settore Istruzione e formazione professionale;
 - d) da un segretario nominato su indicazione del Presidente dell'Assemblea ed individuato, a mezzo di manifestazione di interesse, tra il personale, almeno di categoria C, in servizio presso la Città Metropolitana di Reggio Calabria.
2. È compito della Segreteria Tecnico – Operativa:
 1. Dare seguito alle deliberazioni dell'Assemblea;
 2. Esprimere pareri tecnici preventivi sui temi da trattarsi nelle riunioni dell'Assemblea e di cui la stessa deve tenere conto;
 3. Sottoporre all'Assemblea la trattazione di argomenti di interesse dell'Amministrazione.
3. Nell'ambito della Segreteria Tecnico – Operativa, il segretario supporta i lavori dell'Assemblea:
 - a) Predisponendo l'avviso pubblico che, ad ogni nuovo mandato del Consiglio metropolitano, dà l'avvio alla formazione di una nuova Assemblea;
 - b) Curando la ricezione delle istanze per la formazione dei rappresentanti in seno all'Assemblea;
 - c) Curando la verifica del rispetto dei requisiti di ammissione all'Assemblea, prevedendo un elenco degli ammessi e pubblicandolo sul sito istituzionale della Città Metropolitana;
 - d) Predisponendo un elenco dei candidati designati alla Presidenza dell'Assemblea;
 - e) Curando la procedura all'atto del primo insediamento dell'Assemblea per la nomina del presidente dell'Assemblea;
 - f) Curando le convocazioni per ogni riunione dell'Assemblea;

- g) Raccogliendo le proposte degli ordini del giorno.
- h) provvedendo, se richiesto, alla verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea.

Articolo 8 - I GRUPPI DI STUDIO

1. L'Assemblea può formare, se lo ritiene utile, dei Gruppi di Studio per l'approfondimento di problemi di interesse gestionale e sportivo specifico, al fine di formulare proposte da sottoporre previo approfondimento in seduta assembleare, all'Amministrazione.
2. I componenti dei Gruppi di Studio sono nominati dall'Assemblea su designazione di ordini professionali e/o Enti con competenze specifiche nelle materie per le quali è richiesto un approfondimento.
3. I Gruppi di Studio hanno una durata limitata allo svolgimento della tematica per cui sono stati costituiti.
4. Ogni Gruppo può nominare al proprio interno un Coordinatore, durante la prima seduta del Gruppo, con il compito di convocare e gestire le riunioni e, che, durante i lavori, si relaziona costantemente con l'Assemblea, intervenendo, senza diritto di voto, unicamente nelle sedute in cui all'ordine del giorno si discutono le tematiche assegnate.
5. È compito dei Gruppi di Studio, eventualmente costituiti e all'interno delle tematiche assegnate, proporre all'Assemblea:
 - a) programmi ed iniziative nei propri ambiti di competenza;
 - b) iniziative di formazione, di studio e di ricerca;
6. Potranno essere prioritariamente costituiti:
 - a) un Gruppo di Studio "Prevenzione, salute, medicina e psicologia dello Sport" del quale potranno fare parte un rappresentante indicato dall'Ordine dei Medici, un rappresentante indicato dall'ordine degli psicologi;
 - b) un Gruppo di studio "Istruzione, diritto e lavoro nello Sport" del quale potranno fare parte un rappresentante indicato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, un rappresentante indicato dall'Ordine degli avvocati di Reggio Calabria, un rappresentante indicato dall'Ordine dei Commercialisti, un rappresentante indicato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Articolo 9 - DURATA DELLA CONSULTA

- 1) La Consulta per lo Sport resta in carica per la durata del Consiglio Metropolitan e in ogni caso in regime di prorogatio fino alla costituzione del nuovo Consiglio. Qualora venga nominata nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.

Articolo 10 - SEDE DELLA CONSULTA

1. La Città Metropolitana di Reggio Calabria rende disponibili idonei locali per lo svolgimento dell'attività della Consulta.

Articolo 11- SPESE DI FUNZIONAMENTO

1. Le eventuali spese di funzionamento della Consulta faranno carico, attraverso la Segreteria Tecnico-Operativa, previa disponibilità, al Bilancio della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Articolo 12 - DECADENZA E CESSAZIONE DALLA CARICA

1. I membri della Consulta dello sport cessano dalla carica per:
 - a) dimissioni (dalla data di presentazione);
 - b) In caso di cancellazione della Associazione che rappresenta dall'Albo Unico Metropolitan dell'Ente (Art. 8 del Regolamento per l'Istituzione e la Tenuta dell'Albo Unico Metropolitan delle Associazioni approvato con Delibera di C.M. n.9 del 20/03/18).
 - c) In caso di provvedimenti da parte delle Federazioni a cui l'Associazione è affiliata;
2. Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti di società sportive che cessino la loro attività durante la legislatura.
3. In casi del tutto eccezionali il componente che non può intervenire può essere sostituito da un suo delegato (delega scritta).
4. I membri decaduti o che cessano dalla carica sono surrogati entro e non oltre un mese da altri componenti nominati dallo stesso organo cui apparteneva il membro decaduto o cessato dalla carica.

Articolo 13 - NORME TRANSITORIE

1. A far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia, qualora esistenti.

Articolo 14 - ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Metropolitan.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e alle disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.